



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/06/2011

=====

ADDI' 17/06/2011 NELLA SFERA DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BERINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SANTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: CIOCCHETTI

DELIBERAZIONE N. 290

Oggetto:

Approvazione del quadro ricognitivo di inquadramento del progetto generale di studio idrologico ed idraulico, finalizzato alla costituzione ed alla costruzione di opportune opere di difesa passiva e di casse di espansione, nella Media Valle del fiume Tevere tra Orte e Castel Giubileo, con individuazione dei primi interventi localizzati nei comuni di Fiano, Capena, Castelnuovo di Porto, Fiano, Roma Capitale.



Oggetto: Approvazione del quadro ricognitivo di inquadramento del progetto generale di studio idrologico ed idraulico, finalizzato alla costituzione ed alla costruzione di opportune opere di difesa passiva e di casse di espansione, nella Media Valle del fiume Tevere tra Orte e Castel Giubileo, con individuazione dei primi interventi localizzati nei comuni di Fiano, Capena, Castenuovo di Porto, Riano, Roma Capitale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2001, n. 1, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 24 dicembre 2010, n. 7 concernente: "*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)*";

VISTA la L.R. 24 dicembre 2010, n. 8 concernente: "*Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011*";

VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*";

VISTO il DPCM 10 agosto 1989, recante "*Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Tevere*";

CONSIDERATO che il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare il comma 2-bis dell'articolo 170, così come sostituito dall'art. 1 comma 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*", che stabilisce "*nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto*";

CONSIDERATO che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1998 si è dato luogo all'"*Approvazione del piano stralcio delle aree a rischio di esondazione del fiume Tevere nel tratto tra Orte e Castel Giubileo*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. del 09 novembre 1998 n. 262;

CONSIDERATO che occorre in modo sinergico e concertato operare con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, anche per il tramite dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, per ridefinire gli obiettivi nascenti dalle mutate condizioni e secondo gli indirizzi generali che consentano l'evoluzione della pianificazione del PS1 e del PAI, in modo che si tenga conto, sulla scorta di quanto è stato integrato e ridefinito con studi ed analisi di settore, dell'evoluzione territoriale sopraggiunta e delle necessità ulteriori di libera espansione delle piene fluviali, in rapporto alle intumescenze del Tevere correlate ai tempi di ritorno duecentennale;

CONSIDERATO che tale necessità di aggiornamento della pianificazione deve tenere conto:

1. della possibile ricalibratura delle capacità di invaso costituite dagli invasi artificiali esistenti;



2. delle possibili modificazioni della capacità di invaso ottenibili da nuove opere finalizzate all' accumulo e alla laminazione;
3. delle modificazioni intervenute a seguito dello sviluppo dei fenomeni urbanistici ed edilizi e delle opere di difesa;
4. delle modificazioni indotte o inducibili in conseguenza delle opere di arginatura;

CONSIDERATO, infine, che la revisione del Piano PS1 deve contemperare la mitigazione del rischio idraulico della Capitale e l'esigenza di sviluppo delle comunità rivierasche definendo propedeuticamente le porzioni di territorio esondabile della Media Valle del Tevere, già insediate o insediabili;

RITENUTO opportuno che il complesso delle attività, di competenza di vari soggetti pubblici, sia ricondotto a sintesi, nell'ambito di un determinato e specifico strumento funzionale all'esercizio efficace dell'azione amministrativa, per mezzo dell'Accordo di Programma tra pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'art. 15 della L. 241/1990, che consenta e promuova:

- il contemperamento di diverse scelte territoriali
- l'individuazione e la realizzazione delle opere di difesa e di compensazione
- la ricalibratura delle capacità di invaso costituite dagli invasi artificiali da rendere disponibili
- la definizione del migliore assetto idraulico corrispondente alla riduzione dell'attuale livello del rischio idraulico per la città di Roma e per le comunità locali della media valle del Tevere
- l'aggiornamento della pianificazione di bacino in base al nuovo e mutato assetto idraulico ed esigenziale;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere n° 117 del 10/03/2010, recante "Accordo di programma tra Enti finalizzato alla difesa idraulica della Media Valle del Tevere – Piano stralcio P.S.1";

VISTA la D.G.R. n. 52 del 11 febbraio 2011 avente all'oggetto "Approvazione dello schema di Accordo Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lazio e l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere per lo svolgimento coordinato delle attività necessarie allo sviluppo della pianificazione di Bacino ed alla costituzione di un nuovo assetto idraulico della Media Valle del Tevere tra Orte e Castel Giubileo";

VISTA la D.G.R. n. 329 del 12 luglio 2010 recante: "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale n. 313 del 23 giugno 2010 avente per oggetto "schema di Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lazio, finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti prioritari per la indicazione del rischio idrogeologico";

CONSIDERATO che tra gli interventi programmati e finanziati è compresa la realizzazione di arginature in Comune di Monterotondo Frazione Scalo, e cassa di espansione e di laminazione delle piene che, sulla base di appositi studi preliminari che interessano i comuni di Fiano, Capena, Castelnuovo di Porto, Riano e Roma Capitale, quale contributo alla più generale messa in sicurezza della Media Valle del Tevere per un importo complessivo pari ad € 16.465.000,00;

CONSIDERATO che l'intervento a Monterotondo Scalo, consiste nella trasformazione dell'attuale asse stradale in fase di realizzazione da parte dell'ANAS, previo finanziamento regionale, da rilevato stradale a rilevato stradale ed arginale, giusta progettazione definitiva commissionata dal Soggetto attuatore ex O.P.C.M. n. 3734/09;



290 17 GIU. 2011 *ra*

RITENUTO necessario avviare la fase di progettazione ed individuazione di ambiti territoriali potenzialmente suscettibili della localizzazione di opere di difesa passiva e di casse di espansione, la cui realizzazione possa essere avviata contestualmente al completamento delle opere afferenti il rilevato stradale ed arginale, di competenza dell'ANAS, nel perimetro esterno di Monterotondo Scalo;

ATTESO che:

- le opere di difesa passiva e la realizzazione di casse di espansione devono perseguire l'obiettivo primario di invarianza e mitigazione delle condizioni di rischio idraulico attese nella Capitale, anche a seguito di interventi urbanistici incidenti sulle aree già individuate nel P.A.I. quale aree di espansione e soggette a rischio idraulico R4, costituenti aree di naturale esondazione del fiume Tevere per fenomeni idrometrici generati secondo valutazioni con tempi di ritorno TR 200, come si evince dalle possibili ipotesi di localizzazione, già oggetto di studi preliminari, commissionati e fatti redigere dalla Regione Lazio;
- tali opere possono essere previste secondo un programma generale realizzabile per implementazione successiva o per stralci integrativi, anche a parziale carico dei soggetti privati beneficiari degli effetti mitigativi indotti sul rischio idraulico;
- le opere di prima fattibilità devono costituire il modello di base per la calibratura e l'ottimizzazione del sistema generale per cui dovranno possedere un sufficiente grado di versatilità ed adattabilità ai diversi scenari di evento calibrati per TR 50, TR 100, TR200 e in modo che esso possa costituire il modello pilota per la validazione del sistema di protezione civile della Capitale;

ATTESO che gli interventi finalizzati alla difesa passiva e alla realizzazione delle casse di espansione possono costituire elemento di rivalutazione delle aree contermini al fiume Tevere nella Media Valle e che quindi possono essere di interesse delle proprietà private, si ritiene utile coinvolgere le Amministrazioni Pubbliche ed i privati ai fini della realizzazione delle opere che rispondono anche ad esigenze locali;

All'unanimità:

DELIBERA

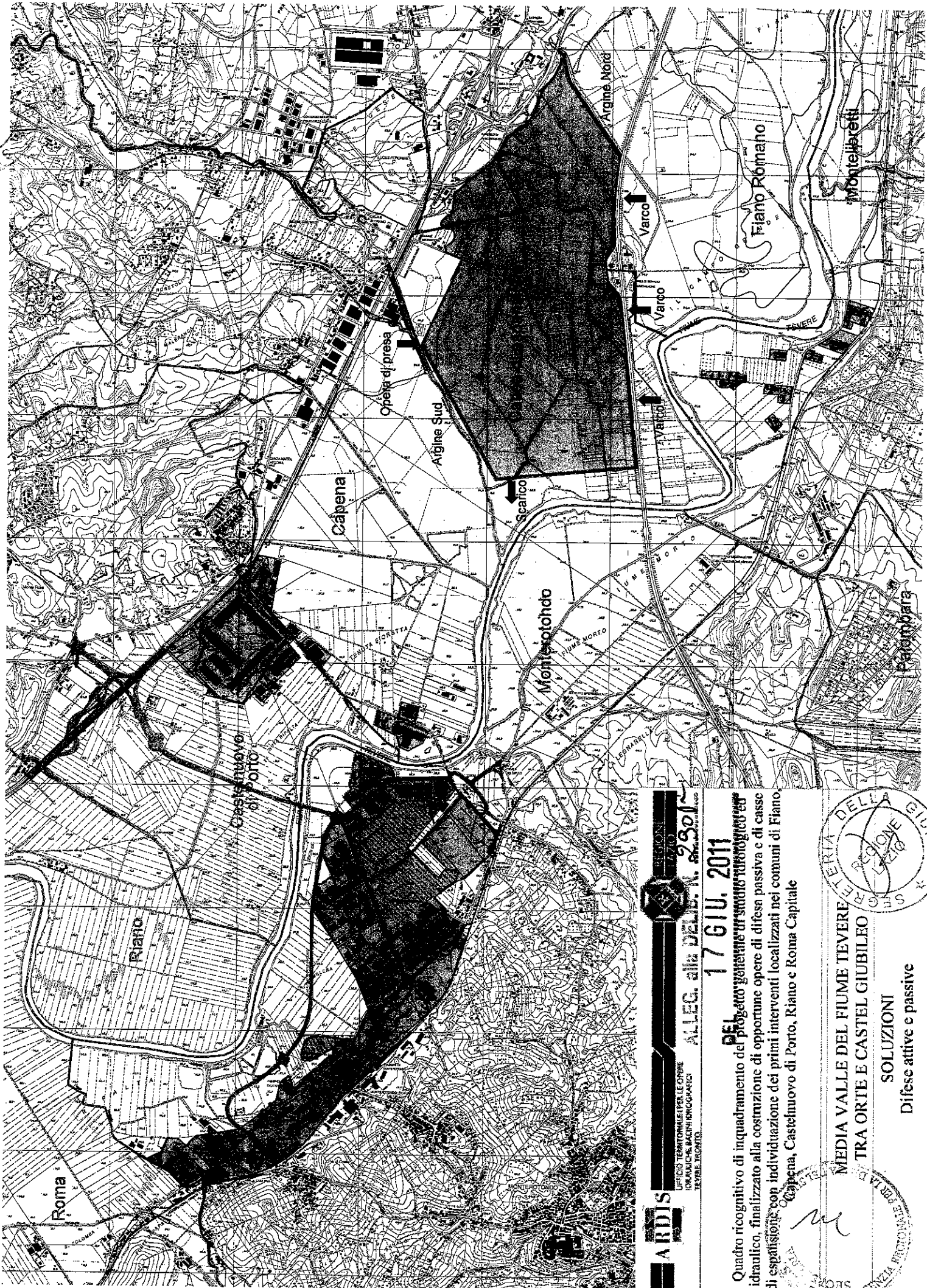
- Di approvare l'allegato quadro ricognitivo di inquadramento del progetto generale di studio idrologico ed idraulico, finalizzato alla costituzione ed alla costruzione di opportune opere di difesa passiva e di casse di espansione, nella Media Valle del fiume Tevere tra Orte e Castel Giubileo, con individuazione dei primi interventi localizzati nei comuni di Fiano, Capena, Castenuovo di Porto, Riano, Roma Capitale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.


casse di
espansione.pdf

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 17 GIU. 2011





ARDIS
 STUDIO TECNICO PER LE OPERE
 DI INGEGNERIA CIVILE E TOPOGRAFICA
 (Società a partecipazione familiare)
 Via Salaria, 100 - 00198 Roma - Tel. 06/4941111

ALLEG. alla DELIB. N. 2501/2011
17 GIU. 2011
 DEL
 Quadro ricognitivo di inquadramento del progetto generale di difesa
 idraulica, finalizzato alla costruzione di opportune opere di difesa passiva e di casse
 di espansione con individuazione dei primi interventi localizzati nei comuni di Fiano
 Romano, Capeana, Castelnovo di Porto, Riano e Roma Capitale

**MEDIA VALLE DEL FIUME TEVERE
 TRA ORTE E CASTEL GIUBILEO**
SOLUZIONI
 Difese attive e passive

